



## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione di dati personali”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”* e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 24 giugno 2013, n. 71 concernente *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE”*;

**VISTO** il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazione, dalla legge 7 ottobre 2013, n 112, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014 n. 106 recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 6 giugno 2014 recante *“Rideterminazione del numero di componenti degli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, in attuazione dell’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112”*;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;





## • Il Ministro per i beni e le attività culturali

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2014 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, n. 44 concernente la *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 maggio 2016, n. 245, con il quale è stato istituito l’Istituto Centrale per l’Archeologia (I.C.A.), organizzato dal decreto ministeriale n. 169 del 7 aprile 2017;

**VISTO** il decreto ministeriale 24 ottobre 2016, n. 483 recante *“Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’articolo 54, comma 2 bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 30”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale del 12 gennaio 2017, recante *“Adeguamento delle Soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell’articolo 1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015”*;

**VISTO** il D.P.C.M. 1° dicembre 2017, n. 238, concernente *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell’articolo 22, comma 7-quinquies, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*;

**VISTO** il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 26 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171 del 2014, che disciplina i comitati tecnico-scientifici quali organi consultivi del Ministero, ed in particolare il comma 1, lettera b), relativo al *“Comitato tecnico-scientifico per le belle arti”*;

**VISTO** il decreto ministeriale in data 6 giugno 2014, recante: *“Rideterminazione del numero dei componenti degli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, in attuazione dell’articolo 13, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112”*;





# Il Ministro per i beni e le attività culturali

**VISTO** il decreto ministeriale 19 febbraio 2015, con il quale è stato costituito per un triennio il Comitato tecnico-scientifico per le belle arti, mediante la designazione da parte del Ministro della prof.ssa Annamaria Visser e della prof.ssa Rosanna Cioffi e da parte del Consiglio Universitario Nazionale della prof.ssa Michela Di Macco;

**VISTO** il decreto ministeriale 9 giugno 2015, con il quale, tra l'altro, il predetto Comitato tecnico-scientifico per le belle arti è stato integrato dal rappresentante del personale nella persona della dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli;

**RITENUTO** di dover procedere alla ricostituzione del Comitato tecnico-scientifico per le belle arti, al fine di ripristinare le connesse funzioni consultive previste dall'articolo 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171;

**VISTA** la designazione del Prof. Tomaso Montanari, effettuata dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 26 luglio 2018;

**VISTI** i *curricula* della prof.ssa Giulia Orofino e della prof.ssa Maria Cristina Terzaghi;

**RITENUTO** di designare quali esperti di chiara fama in materia di belle arti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 26, comma 4, lettera b), del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, la prof.ssa Giulia Orofino e la prof.ssa Maria Cristina Terzaghi;

## DECRETA:

### Art. 1

1. Il Comitato tecnico-scientifico per le belle arti è così costituito:

a. Esperti designati dal Ministro:

1. prof.ssa Giulia Orofino;
2. prof.ssa Maria Cristina Terzaghi;

b. Professore universitario designato dal Consiglio Universitario Nazionale:

- Prof. Tomaso Montanari.

2. Con successivo provvedimento il Comitato verrà integrato con il rappresentante del personale tecnico-scientifico, tra le professionalità attinenti alla sfera di competenza del Comitato tecnico-scientifico per le belle arti, che risulti primo eletto agli esiti delle elezioni da parte del personale dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 26, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171.

3. Le risorse umane e strumentali necessarie al funzionamento del Comitato sono assicurate dalla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.





## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

4. Il Comitato opera senza oneri a carico della finanza pubblica, salvo il solo rimborso delle eventuali spese di missione, ove previsto nel rispetto delle limitazioni previste a legislazione vigente per tali categorie di spese e comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente per le medesime spese. Ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità.
5. Il presente decreto è inviato all'esame dei competenti organi di controllo.

Roma, 23 OTT. 2018<sup>1</sup>

IL MINISTRO

